

Le conclusioni di Occhetto alla conferenza economica del PCI

Per la Sicilia il PCI propone la terza fase dell'autonomia

Occorre costruire un'area di governo più vasta che esalti le istituzioni attraverso controlli interni all'applicazione del programma - Elementi di novità nella parole del dc Nicoletti

Dalla nostra redazione

PALERMO - La vera alternativa in Sicilia, dice il prof. Roberto Garavini, non è più tra sviluppo e pseudosviluppo, ma piuttosto tra sviluppo e degradazione generale. Il vecchio modello di sviluppo ormai è « pagu »: la politica delle « mance », degli interventi a pioggia e del clientelismo e dello sfruttamento indiscriminato delle ricchezze della Sicilia è tramontata definitivamente. Per la regione dunque si apre una strada obbligata: avviare una politica strategica dello sviluppo fondata sull'utilizzazione delle risorse insulari. La vocazione insularità della Sicilia esige un'autonomia programmare la spesa, divenire protagonista effettiva di questa storica operazione di rinnovamento economico, sociale, culturale e politico. E sul piano squisitamente operativo nel rapporto tra le forze politiche, cosa significa tutto questo? Achille Occhetto, segretario regionale del PCI, è stato esplicito, la

Non si può attendere

E' possibile una « svolta » in Sicilia? E quanto mai significativo che questa domanda è tornata al centro del dibattito politico in questi giorni. I rappresentanti del PCI nella giunta regionale siciliana, riuniti in una conferenza economica, hanno discusso l'ipotesi di una « terza fase » dell'autonomia. L'idea di un « salto di qualità » è stata rievocata da tutti. « Non si può attendere », ha detto il segretario regionale Occhetto, « che le forze politiche debbano attendere i problemi politici. Che vuol dire allora attendere a ripetere come ha fatto Xcchetto il « salto di qualità »? Come possono i comunisti, in queste condizioni, attendere? Essi non attendono, ma si preparano. Una contraddizione interna al sistema di potere, attraverso il quale la DC ha governato la Sicilia, che la consistenza economica ha voluto dire, comportando l'uscita con una nuova serie di dati, e che la Sicilia non può attendere.

All'ARS si discuterà la riforma di polizia

PALERMO - Si discuterà all'Assemblea della Regione e della giunta regionale della riforma della polizia, un impegno del governo della Regione ad un termine presso lo Stato nel sollecitare la rapida approvazione della legge e emanarla in una mozione che è stata presentata all'ARS da deputati comunisti e socialisti. I documenti, di cui sono firmatari i compagni Motta, E. Noce (capogruppo PSD), Michelangelo Russo (capogruppo PCI), Placinti (PSI), Vizzini (Montelione), Barbonena, Cagnone, Landolfi, Missoni, Rindone, Tusa, insieme alla salvaguardia della convivenza democratica, deve costituire un impegno primario e unitario delle forze politiche democratiche che della Regione, in termini di politica e costituzionale dello Stato. Si preannuncia le mosse da una riflessione sul dibattito fenomeno della delinquenza comune e sulle accennate provocazioni di centri e di gruppi diversi.

Per far fronte alla gravità del momento occorre - si dice nella mozione - un impegno rinnovato: non provvedimenti, istituti e leggi eccezionali al di fuori della legge costituzionale, ma l'unità di tutte le forze politiche sane per porre mano alle riforme economiche, sociali e civili che i governi, le democrazie e i lavoratori sollecitano per diventare protagonisti della vita politica istituzionale del paese.

Dibattito a Campobasso sui problemi della sanità

CAMPORBASSO - In questi giorni lo scoppio degli ospedali e dei dipartimenti ospedalieri, ha messo in allarme i cittadini. A Campobasso, il sindaco Cardarelli, ha chiamato a raccolta i cittadini per un dibattito. Costi, mezzi, interventi e di assistenza sanitaria, hanno dato un quadro esatto dei problemi sanitari nel Mezzogiorno. L'assemblea pubblica all'Assemblea, svolta nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio di Campobasso, hanno partecipato le forze politiche democratiche e i sindacati. La sanità è un problema che ha colpito tutti i ceti della popolazione, ma in modo particolare gli ospedali, dove si assiste a un'assistenza sanitaria scadente.

Cordoglio per la morte del compagno Frau

CAGLIARI - All'età di 75 anni è deceduto il compagno Ottavio Frau, uno dei fondatori del nostro partito nella città di Cagliari. Ottavio Frau era un operaio di Cagliari, operaio di sincera fedeltà, militante coraggioso ed impegnato nell'azione sindacale durante il lungo periodo della dittatura. Il compagno Frau fu segretario della FCSI di Cagliari dal 1921 al 1923 e segretario del partito del 1924 al 1927, ed ebbe un ruolo di primo piano quando un nucleo di comunisti ricostruì il PCI nella zona ancora a prima della Liberazione. A compagno operaio come Ottavio Frau si deve la crescita del nostro partito. Ai familiari del caro compagno Ottavio Frau giungono le più sentite condoglianze dei comunisti e socialisti della regione. Il segretario del comitato regionale del PCI, della federazione comunista di Cagliari e della redazione dell'Unità.

Sergio Sergi



Un'immagine notturna degli stabilimenti Montedison di Siracusa

Alla Regione Abruzzo

I partiti chiedono la revisione del decreto-legge 382

Chiesta l'emanazione di un nuovo provvedimento. Il dibattito in assemblea sugli ordini del giorno

Nostro servizio

L'AQUILA - Il dibattito sul decreto governativo per l'attuazione della legge n. 382 emanata da un Parlamento completamente schierato a favore della soluzione di un problema regionale ha avuto un'eco che ha superato i confini regionali. I partiti politici, in sostanza, hanno chiesto una radicale revisione del decreto governativo e la emanazione di un nuovo provvedimento che coinvolga i cittadini e i comunisti e le funzioni della Regione nelle materie trasferite. Sul complesso del dibattito, nutrito ed articolato, interviene più ampiamente nella nota di domani.

Prima del dibattito sul decreto regionale si è svolto il gruppo consultivo del PCI e il consiglio di fabbrica della SIT Siemens che si è svolto presso Palazzo Conti. Informazioni fatte dal presidente del consiglio regionale, quando questa mattina il gruppo consultivo del PCI e il consiglio di fabbrica della SIT Siemens che si è svolto presso Palazzo Conti.

PESCARA - Occorre una grande consultazione con i cittadini

Non deve restare soltanto in Consiglio il dibattito sul nuovo piano regolatore

A colloquio con il compagno Michele Ciafardini del comitato cittadino del PCI - Bisogna coinvolgere le altre forze politiche



Un'immagine sceneriale dello scempio edilizio a Pescara. Il nuovo piano regolatore potrà finalmente mettere un po' d'ordine nel caos urbanistico

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La discussione sul Piano regolatore non deve rimanere chiusa all'interno del Consiglio comunale. Tutti i cittadini, e in particolare i comunisti, dobbiamo essere promotori, in prima persona, di un dibattito che coinvolga tutti i partiti e le forze politiche. E' necessario una settimana da quando il Consiglio comunale ha approvato il progetto.

Il Piano regolatore è un documento che ha un'importanza fondamentale per la città. Bisogna che tutti i cittadini siano coinvolti in questo processo. Il dibattito deve essere aperto a tutti i ceti della popolazione. Bisogna che il Piano regolatore sia un documento che rifletta le esigenze di tutti i cittadini.

Vibo Valentia

Occupato dai lavoratori il « Monte Poro »

VIBO VALENTIA - E' stata occupata dai disoccupati la direzione del cantiere di Vibo Valentia. I lavoratori hanno occupato il cantiere di Vibo Valentia, chiedendo l'immediato pagamento dei salari arretrati. I lavoratori hanno occupato il cantiere di Vibo Valentia, chiedendo l'immediato pagamento dei salari arretrati.

Laurea

Si è laureato a Roma in Ingegneria civile un compagno comunista, Michele Ciafardini. Il compagno Ciafardini ha conseguito la laurea in Ingegneria civile a Roma.

Il PCI chiede che la società chiarisca che cosa vuole fare

Incertezze e manovre nei piani della Montedison per Siracusa

La riconversione di alcuni reparti non deve significare ridimensionamento - Sul progetto speciale n. 2 la Regione deve intervenire

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA - Oltre alla proposta di una conferenza stampa provinciale da tenere nelle prossime settimane con la partecipazione degli enti locali, sindacati, associazioni di cittadini, piccoli imprenditori e forze impegnate per utilizzare tutte le risorse disponibili e sollecitare con forza l'attuazione del progetto speciale n. 2, il PCI, a conclusione del XIII Congresso provinciale, ha deciso di organizzare una conferenza politica democratica della provincia siracusana. La conferenza politica democratica della provincia siracusana sarà convocata dal PCI, in collaborazione con i partiti democratici e i sindacati. La conferenza politica democratica della provincia siracusana sarà convocata dal PCI, in collaborazione con i partiti democratici e i sindacati.

Un'immagine notturna degli stabilimenti Montedison di Siracusa

A Taurianova campioni di spreco e parassitismo mettono le mani su un patrimonio che è della collettività

STORIA DI UNA FONDAZIONE, DI 100 ETTARI E DI UN PRESIDENTE AD HOC

Mos'ò servizio
Taurianova - Quando, il 27 ottobre 1966, pochi mesi prima della morte di Giuseppe Saragat, il presidente della giunta regionale della Sicilia, il grande feudale, viene eletto presidente della giunta regionale, il suo nome è associato a un progetto di fondazione di una società di sviluppo. Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia. Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia.

Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia. Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia. Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia.

Questo importante elemento di storia di una fondazione è stato messo in luce dal nostro corrispondente. Il progetto di fondazione di una società di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale della Sicilia.

Michele Maduli